

il conte con tutta la sua famiglia, meno il suo primogenito, li mandò prigioni a Carcassona e pose sotto le mani regie le contee di Armagnac e di Rodez. Si fece regolare processo al conte, ed ecco le principali colpe risultate dalle informazioni che noi riferiremo sovente colle stesse espressioni del processo verbale. Oltre il delitto nefando e quello di falsa moneta che furono provati dai testimonii e dai documenti, fu dimostrato ch'egli persisteva a malgrado il divieto del re ad intitolarsi conte *per la grazia di Dio*; ch'egli accordava *grazie e remissioni* come un sovrano e *le rendeva provvisorie*; che poneva *taglie sulle sue terre due o tre volte all'anno*; che avea fatto *impendere a Nimes un usciere del parlamento di Tolosa di nome Natale che si era recato a lui per oppignorarne*; ch'egli teneva *trenta o quaranta ribaldi nelle piazze di Magniers (Mayreville), di Saint-Varin e de la Fare che per forza avea tolte ai signori*; ch'egli avea *sviate le genti di monsignor (vescovo) di Lodeve e tolto loro i cavalli e teneva le loro piazze in beneficio*; ch'egli avea *battuto, depredati e imprigionati diversi ecclesiastici*; che *batteva il suo confessore quando non voleva assolverlo*; che *avea avuto cinque castelli per lo sviamento fatto fare dalle sue genti sulle strade di diritto Santo Romano a Giovanni Taure cavaliere di Montpellier*; ch'egli teneva *frontiera peggiore al popolo degli stessi Inglesi e prendeva viveri, grani, montoni, buoi, vacche, muli, porci, se non avevano da lui salvo condotto*; che le sue genti aveano violate diverse vergini ecc. Il re che voleva castigare e non perdere il conte d'Armagnac suo congiunto, si lasciò facilmente piegare dagli amici del reo, i cui principali erano i duchi d'Orleans, d'Alençon, di Borbone, i conti del Maine, di Richemont, il contestabile di Foix, il conte di Dunois. Fu quindi convenuto gli si accorderebbero lettere di grazia e remissione; ma ch'egli porrebbe *preliminarmente nelle mani del re le piazze e castellanie di Sceverac e di Capdenore prima che fossero liberati e restituiti lui e i suoi figli*; che si prenderebbe il suo giuramento, e quello dei suoi figli, di essere sempre buoni e fedeli al re, nè si approprierebbero veruna cosa del suo dominio; rinuncierebbero a qualunque servizio verso il re d'Inghilterra, promesse, assegni, alleanze